



Voce Amica

Anno 2024

10 - 16 marzo

IV di Quaresima - anno B

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vesperi ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vesperi ore 18.15**

BLAISE PASCAL, CERCATORE DI VERITÀ



Ha ancora senso credere nell'era dell'intelligenza artificiale? Questo il titolo dell'incontro che **venerdì 15 marzo, alle ore 20.45** in sala teatro, sarà condotto dal professor Nicola Petrovich, docente di storia e filosofia.

Su Pascal papa Francesco ha scritto una lettera apostolica davvero significativa; ne riprendiamo di seguito alcuni passaggi.

Fin da bambino e per tutta la vita egli ha cercato la verità. Con la ragione ne ha rintracciato i segni, specialmente nei campi della matematica, della geometria, della fisica e della filosofia. Ha fatto precocemente scoperte straordinarie, tanto da raggiungere una fama notevole. Ma non si è fermato lì. In un secolo di grandi progressi in

tanti campi della scienza, accompagnati da un crescente spirito di scetticismo filosofico e religioso, si è mostrato un infaticabile ricercatore del vero.

Proprio questa ragione non metteva mai a tacere la domanda antica e sempre nuova che risuona nell'animo umano: «Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?» (*Sal* 8,5). Questa domanda è impressa nel cuore di ogni essere umano, di ogni tempo e luogo, di ogni civiltà e lingua, di ogni religione. «Che cos'è un uomo nella natura? – si chiede Pascal – Un nulla rispetto all'infinito, un tutto rispetto al nulla». A tale interrogativo, posto in un linguaggio così diverso da quello matematico e geometrico, Pascal non si è mai chiuso.

Secondo le parole di Benedetto XVI, «la tradizione cattolica sin dall'inizio ha rigettato il cosiddetto fideismo, che è la volontà di credere contro la ragione». In questa linea Pascal è profondamente attaccato alla «ragionevolezza della fede in Dio», non solo perché «la mente non può essere costretta a credere ciò che sa essere falso», ma perché «se si urtano i principi della ragione, la nostra religione sarà assurda e ridicola». Ma, se la fede è ragionevole, è anche un dono di Dio e non potrebbe imporsi: «Non si dimostra che si deve essere amati esponendo con ordine le cause dell'amore. Sarebbe ridicolo», osserva Pascal con la finezza del suo umorismo, tracciando un parallelo tra l'amore umano e la maniera in cui Dio si manifesta a noi. Niente più che l'amore, «che si propone ma non s'impone - l'amore di Dio non si impone mai» Gesù ha reso testimonianza alla verità (cfr *Gv* 18,37) ma «non volle imporla con la forza a coloro che la respingevano». Per questo «c'è abbastanza luce per chi desidera solo vedere, e abbastanza oscurità per chi ha una disposizione opposta». Evangelizzazione piena di rispetto e di pazienza, che la nostra generazione avrà interesse ad imitare.

PENSATI AMATO

Se questo fosse un film, ci troveremmo circa a metà, ad una grossa rivelazione che ne mette in luce l'aspetto più importante, il motivo per cui abbiamo comprato il biglietto e siamo seduti in sala... il motivo per cui siamo venuti a messa.

Leggendo queste parole, sentiamo di essere arrivati al momento clou, in cui tutti gli indizi si mettono insieme e costruiscono le basi del finale: Gesù svela il vero senso della nostra fede.

Lo fa parlando di luce e di tenebre ad un uomo in cui coesistono: Nicodemo che, pur avendo fatto, alla luce del sole, un cammino di fede fino ai vertici della comunità (è catechista, animatore, membro del consiglio pastorale...) sente che qualcosa gli manca e viene, nel buio della vita, a cercare quella luce che possa darle senso e autenticità. E, in quella notte, la trova: la domanda che albergava nel profondo del suo cuore trova una risposta così vera e così bella che egli non sarà più lo stesso.

Quell'incontro lo spinge a guardare il mondo con occhi diversi, ad alzare lo sguardo verso l'Amore e a non abbassarlo più, a scoprirsi amato da Dio a prescindere da tutto. «Pensati Amato»: la chiave è tutta lì.

Non sappiamo cosa succede a Nicodemo durante il resto del film, ma lo ritroviamo proprio alla fine, a chiedere il corpo di Gesù, a compiere, alla luce, un atto da discepolo: quel piccolo seme di Amore ha lavorato in lui e l'ha cambiato nel profondo. Allora anche noi possiamo cogliere l'invito di Gesù ad accettare quell'Amore e permettergli di trasformarci, per scoprire che era proprio ciò a cui il nostro cuore inconsapevolmente anelava, ciò di cui avevamo bisogno per scoprire il nostro posto nell'universo e sentirci realizzati come uomini e donne: perché solo amati da Dio, ci scopriamo davvero in grado di amare gli altri e di realizzare la Sua Volontà, trovando l'autentica Salvezza che Egli vuole per noi.

Stefania Ghion

SULLE TRACCE DI EGERIA, L'INIZIO DELLA GRANDE SETTIMANA

Continua il nostro pellegrinaggio assieme ad Egeria, pellegrina originaria della Galizia spagnola, che tra il 381 e il 384 d.C. compì un viaggio in terra Santa al culmine del quale poté assistere alle celebrazioni della Settimana Santa. Con l'affermarsi delle celebrazioni pasquali su un'intera settimana, a partire dal III secolo d.C., ai giorni del lunedì martedì e mercoledì santi, vengono riservate caratteristiche maggiormente mistiche, rispetto ai giorni del triduo, decisamente dedicati alla memoria. Si tratta di tre giorni feriali i quali va offerta rinnovata attenzione perché preparatori del Triduo, sia per la parte operativa che per quella interiore. Nella ferialità Cristo manifesta la sua straordinarietà e infatti l'orazione colletta del lunedì santo ci fa chiedere che l'impegno quaresimale porti frutto nella nostra vita. Vale la regola che se si attiva prima la volontà dell'amore i nostri impegni e propositi quaresimali hanno i giorni contati: arrivare ad un Triduo perfetto per puro sforzo volontaristico apre le porte all'orgoglio anziché alla conversione.



MERCATINO DI AUTOFINANZIAMENTO

Il gruppo genitori della parrocchia e il gruppo Caritas allestiranno nella mattinata di **domenica 17 marzo**, sul sagrato della chiesa, un mercatino con dolci, piante e oggettistica per raccogliere fondi destinati alla sistemazione del patronato. Si ringrazia sin d'ora tutta la comunità per la vicinanza e il sostegno.

APPUNTAMENTI IN RILIEVO - TEMPO DI QUARESIMA

Domenica 10 - IV di Quaresima - Ore 15.00: Prime confessioni
Lunedì 11 - Ore 20.45: Incontro giovani con Francesca Pesaresi
Martedì 12 - Ore 20.45: *Scuola di preghiera con don Paolo Bellio*,
Mercoledì 13 - Ore 15.30: Catechesi per adulti con don Gianni Pellini
Giovedì 14 - Ore 6.30: Lodi e inizio Adorazione Eucaristica
 Ore 18.00 - Vespri e Benedizione Eucaristica; ore 18.30: Eucaristia
 Ore 21.00 - Incontro giovanissimi
Venerdì 15 - Ore 6.30: Eucaristia; ore 18.30: Via Crucis
 Ore 20.45 - *Ha ancora senso credere nell'era dell'intelligenza artificiale?*
 Incontro in sala Teatro condotto da Nicola Petrovich
Sabato 16 - Dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - **Confessioni:** 18.30 Eucaristia
Domenica 17 - V di Quaresima - Mercatino di autofinanziamento

LE PRIME CONFESSIONI: LA GIOIA DEL PERDONO

Nella quarta domenica di Quaresima, la liturgia rimanda alla fonte della nostra gioia, al cuore della nostra fede: nelle letture, il richiamo all'Amore di Dio è più che mai frequente.

Ed è proprio oggi pomeriggio che 16 bambini di terza elementare sperimenteranno, attraverso il Sacramento della Riconciliazione, uno degli aspetti più belli di questo Amore, ossia il Perdono.

Perché non può esserci Perdono senza Amore: solo ricevendoli da Dio, i bambini e le bambine potranno imparare ad amare e perdonare gli altri e loro stessi, ossia a fare una cosa molto difficile ma anche l'unica in grado di donare la vera pace e di liberare dalla mentalità moderna per cui uno sbaglio equivale alla fine di ogni rapporto.

Allora affidiamo bambini, famiglie e catechiste non solo alla preghiera della comunità, ma anche alla sua forza educativa e al suo esempio; se in parrocchia i bambini vedranno uomini e donne che, pur con limiti e fragilità, fanno del loro meglio per seguire la strada tracciata da Gesù e testimoniano la fede nelle piccole cose di ogni giorno, allora questi adulti insegneranno loro il cammino e la motivazione per imitarli: questo i bambini lo vedono e lo capiscono.

E anche tutti noi, che oggi vivremo in maniera speciale l'Amore e il Perdono, non dimenticheremo di pregare per la comunità cui i bambini sono stati affidati, perché ciascuno possa superare vecchie ruggini e nuovi attriti, ricucendo il rapporto con Dio e con i fratelli.

Stefania Ghion

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Sono difficili da capire le parole che Gesù, secondo il Vangelo di Luca al capitolo 9, rivolge "a tutti": "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso..." e per questo rischiamo di tenerle in disparte, nell'indistinto. Sembrano in contrasto, infatti, con il diritto, e dovere, di realizzare noi stessi, anche per fedeltà al progetto di Dio su ciascuno di noi, e siamo giustamente contenti quando riusciamo in qualcosa, e siamo riconosciuti.

Ma dobbiamo essere consapevoli che tutti siamo tentati di metterci al centro, cioè al posto di Dio, mentre tutto viene da Lui, e deve tornare a Lui perché è Dono: il vero dinamismo non è quello della pretesa, che si impadronisce e si impone, ma della gratuità. La pretesa diventa superbia ed egoismo, imposizione e violenza, ed è questo che dobbiamo rinnegare; la nostra vera grandezza è invece riconoscere in noi la Gloria di Dio che diventa dono a Lui e ai fratelli, con infinita riconoscenza, perché così tutto ciò che è vero e buono ci ritorna in dono, ed è già annuncio del Paradiso.

Un caro saluto

don Carlo

**AGENDA DELLA SETTIMANA**

Domenica 10 - S. Macario

IV di Quaresima

Lunedì 11 - S. Costantino

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

ORFE 20.45 INCONTRO GIOVANI

Martedì 12 - S. Luigi Orione

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

Mercoledì 13 - S. Patrizia

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE

Giovedì 14 - S. Matilde

ORE 6.30-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 15.30-16.30 CATECHESI ADULTI

Venerdì 15 - S. Luisa de Marillac

ORE 15.00 - 17.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 16 - S. Agapito

Domenica 17 - S. Patrizio

V di Quaresima

VITA DELLA COMUNITÀ

Mercoledì 13 alle ore 18.30

Matrimonio

Zdenka Vecerin e Vio Luciano

**L'ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

fino al termine di giugno

CARITAS

La segreteria è aperta ogni lunedì
dalle ore 15.30 alle ore 16.30



Al pozzo di Sicar è il nome della scuola di preghiera di Santa Barbara che, anche nella quaresima di quest'anno, ci accompagnerà verso la Settimana Santa con un appuntamento fisso ogni martedì, alle 20.45. Quest'anno le meditazioni saranno guidate da don Paolo Bellio, parroco di San San Nicolò dei Mendicoli e dell'Angelo Raffaele: **la quarta, martedì 12 marzo, sarà dedicata al Sabato Santo.**

Il nome della scuola di preghiera richiama a ciascuno l'opportunità di dissetarsi alla Sua fonte: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice "dammi da bere" tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

**CI HANNO LASCIATO**

Gastone Milan, Flora Morasso
Alaton Alexei

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 10: 8.30 Carla, Angelo / 10.00 per la parrocchia, Giorgio / 18.30 Giovanni / **Lunedì 11:** 18.30 Annamaria, Gianna / **Martedì 12:** 18.30 Francesca, Lorenzina, Marianna / **Mercoledì 13:** 18.30 / **Giovedì 14:** 18.30 Marcella, Roberto, Rita, Aurelio, Jaroslav, Marco / **Venerdì 15:** 18.30 / **Sabato 16:** 18.30 Tina, Antonio, Silvia, Carlo, Emma, Giovanni Battista / **Domenica 17:** 8.30 Guelfo, Silvio, Mario / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Giuseppe